



Quei figli perduti di Ernest

Stefano **Marelli**, autore di un paio di riusciti libri a sfondo calcistico, approda al «romanzo-romanzo» con «A Dime a Dozen» (il libro è scritto in italiano) inventando un protagonista del dopoguerra novecentesco per metterlo sulle piste dello scrittore più glamour e più imitato di sempre: Ernest Hemingway. Il Miller di **Marelli** percorre allora, sulla scia di una paternità americana, la via del grande scrittore, tra illusione e disillusioni, sempre alla ricerca però della cifra giusta per scrivere, o quantomeno per capire uno scrittore. Verranno alla luce alcuni misteri hemingwayani, risolti romanzescamente, e tanto tanto spleen mischiato a una *joie de vivre* che ora c'è e morde e il momento dopo sembra non essere mai esistita.

Stefano **Marelli**
A Dime a Dozen
Rubbettino

